

AREA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI  
IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ELEVATA QUALIFICAZIONE  
CON DELEGHE DIRIGENZIALITUTELA DELL'AMBIENTE ED  
ECONOMIA CIRCOLARE

VALENTINA FAVERO

**Agli Enti e Amministrazioni  
in indirizzo**

**OGGETTO:** Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto denominato: "PR-FESR 2021-2027. AZIONE 2.7.2 – Bando per il Rafforzamento della Rete Ecologica Regionale (RECORE) di cui alla D.G.R. 369/2024 – "Miglioramento del sistema di approvvigionamento idrico di Valle Mandriole" proposto dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po – localizzato nel Comune di Ravenna.  
Richiesta integrazioni (art. 18 della L.R. 4/2018).

Si comunica che, a seguito della conclusione del periodo di consultazione al pubblico relativa al provvedimento in oggetto, sono pervenute le seguenti richieste di integrazioni e approfondimenti da parte degli Enti che devono rilasciare autorizzazioni o titoli abilitativi comunque denominati:

- 1) Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile Ravenna, acquisita agli atti regionali al protocollo n. 25/11/2025.1167153;
- 2) SNAM rete gas, acquisita agli atti regionali al protocollo n. 25/11/2025.1168818;
- 3) Provincia di Ravenna, acquisita agli atti regionali al protocollo n. 11/12/2025.1238719;
- 4) Canale Emiliano Romagnolo, acquisita agli atti regionali al protocollo n. 11/12/2025.1263625;
- 5) ARPAE Area EST Ravenna, acquisita agli atti regionali al protocollo n. 18/12/2025.1262155;
- 6) ARPAE Gestione Demanio Idrico, acquisita agli atti regionali al protocollo n. 19/12/2025.1265285;
- 7) Comune di Ravenna, vari Servizi, acquisite agli atti regionali al protocollo n. 23/12/2025.1276935.

Tali contributi sono consultabili nella sezione "Richiesta Integrazioni", relativamente al progetto in oggetto, nella banca dati delle valutazioni ambientali della regione Emilia-Romagna, (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/6673>).

Si riporta di seguito l'elenco delle integrazioni da fornire, rimandando a quanto pubblicato nelle banca dati delle valutazioni ambientali per gli specifici dettagli rispettivamente sintetizzati:

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al d.lgs. 82/2005 (CAD) e s.m.

Viale Aldo Moro, 30  
40127 Bolognatel 051.527.6911  
tel 051.527.4684Email: [vipsa@regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@regione.emilia-romagna.it)  
PEC: [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUMERO	SUB
		Classif.	1317	550	180			Fasc.	2025	32



- 1) si ravvisa la necessità di presentare modifica progettuale in base ai vincoli posti dal R.D. 523/1904 a tutela dell'intero impianto arginale:
  - a. distanza dei pozzetti: deve essere pari a 10 m dal piede dell'argine, diversamente da quella al momento prevista negli elaborati, che si attesta in 8 m, considerando che il pozzetto ha una profondità di 2m e la quota è quella più esterna;
  - b. impianto di presa: la tubazione dovrà essere realizzata a "cavaliere" lungo tutto il suo sviluppo, non solo nelle scarpate e nella sommità, quindi le due tubazioni previste andranno posate sul piano della golenia, non già interrate; dovranno inoltre essere dotate di opportune tubazioni camicia, carrabili ai mezzi necessari alla manutenzione, nei tratti posati sulla sommità, in golenia e al piede esterno, prevedendo un rinfranco di terreno a formazione di un rilevato le cui pendenze dovranno essere adeguate a consentire il transito dei mezzi manutentivi.

Si suggerisce inoltre, in un'ottica di pianificazione pluriennale delle opere e della sicurezza idraulica, alla luce del fatto che l'arginatura destra del fiume Lamone, nel medesimo tratto, è costretta dalla presenza del canale Carrarino, la possibilità di progettare il nuovo canale in sinistra al di fuori delle aree demaniali, a maggior distanza dei 10 metri attualmente previsti dal piede esterno, in modo da poter consentire un eventuale allargamento del tratto arginale, considerando anche che il PAI vigente è attualmente in revisione e potrebbe prevedere questa necessità.

- 2) al fine di verificare e gestire le eventuali interferenze con le infrastrutture di SNAM Rete Gas è necessaria la seguente documentazione integrativa:
  - c. verbale di picchettamento metanodotti;
  - d. copia del progetto delle opere in oggetto, relativo alle opere interferenti (es., canalizzazioni, vie di accesso, tubazioni, opere accessorie ecc.), in scala adeguata (es. 1:2000 -1:500 - 1:200) che riporti anche le opere di proprietà della scrivente Società come individuate e picchettate nel corso del menzionato sopralluogo per picchettamento, la fascia di rispetto prevista dalle servitù in essere, le distanze delle opere in progetto dal gasdotto, debitamente sottoscritto da tecnico abilitato. In specifica planimetria andranno indicate eventuali aree di cantiere previste aventi interferenze con la fascia di servitù dei gasdotti esistenti;
  - e. sezioni di tutte le opere previste per gli attraversamenti in progetto sui gasdotti in esercizio e, nel caso ritenute necessarie, per una più completa valutazione delle interferenze riscontrate in fascia asservita
  - f. relazione tecnico/descrittiva delle opere in progetto dedicata specificatamente alle interferenze con asset Snam e alle relative eventuali ipotesi di risoluzione.
  - g. nel caso di attraversanti carrabili lungo il tracciato del gasdotto andranno indicati nella relazione tecnica la frequenza di transito ed i carichi previsti massimi previsti;



- h. eventuali ulteriori informazioni ritenute necessarie a ad illustrare al meglio le interferenze con il gasdotto;
- 3) si richiede di integrare gli elaborati di progetto dando il necessario riscontro dell'opera al P.T.C.P. della Provincia di Ravenna con particolare riferimento alla Tav. 2 "tutela dei sistemi ambientali e delle risorse naturali e storico – culturali";
- 4) in considerazione della quota parte della portata che deve essere assicurata per fini ambientali – in ragione del vettoriamento effettuato congiuntamente da CER e RASdF, anche in Carrarino, si chiedono informazioni sulle modalità di regolazione delle portate richieste nella e sui dimensionamenti e i calcoli idraulici correlati;
- 5) si richiedono le seguenti integrazioni:
- a) Piano di utilizzo: dagli elementi che si desumono dalla relazione denominata "Relazione terre e rocce da Scavo Revisione 2" è stato presentato un "piano preliminare di utilizzo ai sensi dell'art. 24 comma 3 del D. Lgs. 120/2017 in quanto nel documento si dice che i terreni scavati verranno interamente utilizzati per le nuove arginature senza uscire dal sito di produzione. Dalla planimetria allegata risulta invece che l'area dove verranno collocate le terre non fa parte del progetto oggetto del presente PUAR. Pertanto, se il materiale movimentato non viene collocato nella medesima area di cantiere, (il cantiere è quello riferito al progetto da autorizzare) ma in aree limitrofe ed esterne al cantiere stesso, dovrà essere presentato un "piano di utilizzo" ai sensi dall'art. 9 del D.Lgs. 120/2017 e con le modalità previste dall'allegato 5 del D.Lgs. 120/2017;
- b) in riferimento al documento di "studio di impatto ambientale", manca la parte di valutazione degli impatti sulle diverse matrici ambientali in relazione alla fase di cantiere. Pertanto, nello specifico andrebbe presentata una descrizione dell'impatto sulle diverse matrici ambientali che definisca l'intensità/rilevanza dell'impatto sulle componenti ambientali, ovvero che sia rappresentativa dell'intensità, della rilevanza, della durata, della frequenza e reversibilità degli impatti stessi;
- c) in merito alla risorsa idrica, si sottolinea inoltre che nel documento di "Studio di Impatto Ambientale", relativamente alla fase di cantiere, non risultano definite le tecniche e le misure che si intendono adottare a tutela della falda acquifera qualora venisse intercettata durante gli scavi, né quelle necessarie per limitare l'intorbidimento delle acque del Fiume Lamone;
- 6) ai fini del rilascio della concessione di derivazione si ritiene necessario acquisire le integrazioni documentali di seguito dettagliate:
- a) In riferimento ai quantitativi di prelievo, occorre chiarire i dati di portata e volume richiesti in concessione. Nel SIA è stata indicata una portata massima pari a 750 l/s e un volume massimo di 6.700.000 mc/a. Tale volume comprende sia la



quota di risorsa garantita dal vettoriamento di Cer e Romagna Acque spa, pari a 3.200.000 mc/a, sia la quota di risorsa a scorrimento naturale del Fiume Lamone, pari a 3.500.000 mc/a. Pertanto è necessario specificare il quantitativo richiesto, che dovrà essere al netto del quantitativo di acqua vettoriata già oggetto di altri atti concessori.

Inoltre va meglio esplicitato in che rapporto si ponga il quantitativo richiesto di 3.500.000 mc/a con quello massimo prelevabile in destra idraulica del Fiume Lamone dal Comune di Ravenna, destinato alla medesima finalità e pari a 4.000.000 mc/a (atto n. DET-AMB-2024-7113 del 19/12/2024 - Procedimento RA21A0026), anche ai fini della contabilizzazione della risorsa effettivamente destinata all'uso ambientale e alle relative responsabilità nella gestione;

- b) occorre fornire il progetto inerente le soluzioni tecniche adottate (strumentazione, modalità di registrazione e trasmissione dati) per la misurazione e verifica delle portate e dei volumi derivati, di quelli restituiti e dei quantitativi da lasciar defluire in alveo per garantire il DMV;
- 7) il Comune di Ravenna ha richiesto:
- a) anche al fine di valutare la necessità o meno di variante allo strumento urbanistico vigente, chiede:
- con riferimento all'elaborato "199-24\_04 - Planimetria catastale" occorre inserire in legenda tutte le particelle interessate dal progetto, completando l'elaborato con un piano particellare riportante l'indicazione della proprietà di ogni particella catastale e della relativa consistenza in metri quadrati che viene interessata dal progetto, eventualmente indicando, se necessarie, le occupazioni temporanee di aree dovute allo svolgimento del cantiere;
  - occorre chiarire se i terreni attraversati dall'opera in progetto siano nelle disponibilità o meno dell'ente proponente, considerato che le visure catastali effettuate danno evidenza di proprietà private;
  - occorre redigere correttamente la sovrapposizione tra progetto e strumenti urbanistici comunali RUE e PSC vigenti, dato che nell'elaborato "199-24\_08-stralcio cartografie vigenti" l'area di intervento non appare correttamente individuata sulla cartografia comunale;
- b) si chiede elenco esatto delle particelle catastali interessate dal progetto, dunque anche una revisione della "Tavola 04" a livello grafico. Si fa presente che non si evince dalla documentazione un piano particellare con indicazione delle effettive particelle catastali di proprietà del Comune di Ravenna interessate dal Progetto; tutto ciò è propedeutico alla formalizzazione dei necessari atti di servitù e/o concessione in base alla natura delle aree (beni appartenenti al patrimonio disponibile o indisponibile);
- c) ad integrazione della documentazione per l'autorizzazione paesaggistica si richiede:



- di specificare dettagliatamente tutti i colori e i materiali di tutti i manufatti previsti
  - di indicare sul modulo di richiesta dell’Autorizzazione Paesaggistica anche la voce B.28 dell’allegato B al DPR 31/2017, relativo ai ponticelli di attraversamento del nuovo canale di progetto;
- d) non risultano evidenziate aree in cui siano previsti abbattimenti di alberature o attraversamenti di spazi di verde pubblico. Qualora vi siano documentazioni più specifiche o modifiche al progetto che riguardino gli abbattimenti, si chiede di trasmetterle.

Gli elaborati presentati per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale dovranno essere adeguati/integrati/modificati in relazione alle integrazioni richieste con la presente. Dovrà inoltre essere presentata nuovamente la sintesi non tecnica, comprensiva delle integrazioni richieste.

Ai sensi dell’art. 27-bis, comma 5, del d.lgs. 152/2006, il proponente dovrà far pervenire alla Regione Emilia-Romagna Area VIAeA ([vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)) gli elaborati integrativi entro 30 giorni dalla ricezione della presente. **Su richiesta motivata del proponente**, da presentarsi **entro la conclusione del termine** previsto per l’invio della documentazione sopra citata, l’Autorità Competente può concedere, per una sola volta, la sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa per un periodo non superiore a 180 giorni.

La documentazione integrativa verrà resa disponibile nella banca dati delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/6673>.

Cordiali saluti.

Valentina Favero

*(nota firmata digitalmente)*

Bologna, 14/01/2026

BB/FG: Richiesta integrazioni\_PAUR\_valle\_mandriole\_13gen26

Responsabile del Procedimento Autorizzatorio Unico VIA: dott.ssa **Valentina Favero**

Per informazioni contattare il funzionario della Regione Emilia-Romagna:

**Bruno Bedonni** Tel.: Tel.: 051 5276975 Mail: [bruno.bedonni@regione.emilia-romagna.it](mailto:bruno.bedonni@regione.emilia-romagna.it)

**Giuseppe Fantauzzi** Tel.: 0515276899 Mail: [giuseppe.fantauzzi@regione.emilia-romagna.it](mailto:giuseppe.fantauzzi@regione.emilia-romagna.it)

PEC: [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)



## **Indirizzario**

Ente di gestione per i Parchi e la  
Biodiversità – Delta del Po  
[parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it](mailto:parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it)

e p.c.  
Comune di Ravenna  
Area Economia e Territorio  
Servizio Tutela Ambiente E Territorio  
[comune.ravenna@legalmail.it](mailto:comune.ravenna@legalmail.it)

Comune di Ravenna – Servizio  
SUE/SUAP  
[suap.comune.ravenna@legalmail.it](mailto:suap.comune.ravenna@legalmail.it)  
Provincia di Ravenna  
[provra@cert.provincia.ra.it](mailto:provra@cert.provincia.ra.it)

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e  
Paesaggio per le province di Ravenna,  
Forlì, Cesena e Rimini  
[sabap-ra@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-ra@pec.cultura.gov.it)

ARPAE – Direzione Tecnica  
Servizio Gestione Demanio Idrico  
[dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it)

ARPAE  
Area Prevenzione Ambientale – Area Est  
Ravenna  
[aora@cert.arpa.emr.it](mailto:aora@cert.arpa.emr.it)

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po  
[protocollo@postacert.adbpo.it](mailto:protocollo@postacert.adbpo.it)

Agenzia Regionale per la Sicurezza  
Territoriale e la Protezione Civile Ufficio  
di Ravenna  
[stpc.ravenna@postacert.regione.emiliaromagna.it](mailto:stpc.ravenna@postacert.regione.emiliaromagna.it)

Prefetto di Ravenna  
[protocollo.prefra@pec.interno.it](mailto:protocollo.prefra@pec.interno.it)



**Marina Militare  
Comando Marittimo Nord  
(MARINANORD)**  
[marina.nord@postacert.difesa.it](mailto:marina.nord@postacert.difesa.it)

**Aeronautica Militare  
Comando I Regione Aerea Reparto  
Territorio e patrimonio Ufficio Servitù Militari**  
[aerosquadraregione1@postacert.difesa.it](mailto:aerosquadraregione1@postacert.difesa.it)

**Comando Militare Esercito Emilia-Romagna  
Sezione Logistica, Poligoni e Servitù Militari**  
[cdo\\_rfc\\_emilia\\_rom@postacert.difesa.it](mailto:cdo_rfc_emilia_rom@postacert.difesa.it)

**e-distribuzione S.p.A**  
[e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it](mailto:e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it)  
[enelenergia@pec.enel.it](mailto:enelenergia@pec.enel.it)

**HERA SpA**  
[heraspa@pec.gruppohera.it](mailto:heraspa@pec.gruppohera.it)

**Snam Rete Gas SpA**  
[distrettoceor@pec.snam.it](mailto:distrettoceor@pec.snam.it)

**Terna Rete Italia S.p.A.**  
[dipartimento-centronord@pec.terna.it](mailto:dipartimento-centronord@pec.terna.it)

**Open Fiber S.p.A**  
[openfiber@pec.openfiber.it](mailto:openfiber@pec.openfiber.it)

**Fibercop S.p.A.**  
[fibercopspa@pec.fibercop.it](mailto:fibercopspa@pec.fibercop.it)

**Romagna Acque Società delle Fonti S.p.a.**  
[mail@pec.romagnacque.it](mailto:mail@pec.romagnacque.it)

**CER Canale Emiliano Romagnolo**  
[cer@pec.consorziocer.it](mailto:cer@pec.consorziocer.it)

**Regione Emilia-Romagna  
Area Tutela e Gestione Acqua**

